



Normativa Scheda Unità Urbana-Aggregato (UU-A)

Versione 4.0

15.02.2023

La normativa chiarisce le modalità di compilazione della scheda offrendo indicazioni sulla lunghezza ammissibile del testo imputabile (lun.), sulla ripetibilità del campo (rip.), sulla obbligatorietà di compilazione del campo (obb.) e sul vocabolario previsto (C=Chiuso, ovvero predefinito in un elenco riportato alla voce relativa; A=Aperto, ovvero liberamente trascrivibile dal compilatore). L'assenza di riferimenti segnala che il dato viene importato automaticamente dal sistema. La lunghezza viene indicata come numero di caratteri (in caso di vocabolario aperto oppure chiuso, ove sia inclusa la voce 'altro' che consente l'inserimento di un testo libero nel campo aperto a seguire); ripetibilità e obbligatorietà, se presenti, sono evidenziati dall'avverbio 'sì', mentre i campi indispensabili per il calcolo degli indici di trasformazione e vulnerabilità sono identificati dai termini 'per ltm' e 'per lv'. Ogni campo viene spiegato tramite una sintetica precisazione, l'esplicitazione dei lemmi del vocabolario, se chiuso, o di esempi, quando il vocabolario è aperto.

Il modello schedografico viene georeferenziato sul territorio attraverso la perimetrazione dell'Unità Urbana-Aggregato analizzata. Tale perimetrazione raccoglierà l'intero isolato delimitato da Spazi Urbani nel caso in cui l'UU-A sia il prodotto esclusivo dell'aggregazione delle Unità Edilizie residenziali oppure comprenda al suo interno edifici specialistici di dimensioni comparabili con quelle delle fabbriche attigue. Quando l'isolato sia invece composto da Unità Edilizie residenziali aggregate fra loro e connesse a una o più Unità Urbane costituite da Edilizia Puntuale Residenziale o Specialistica di dimensioni sostanzialmente diverse (come un palazzo nobiliare, una scuola o un ospedale non risultati dalla rifusione di cellule preesistenti), le porzioni dell'isolato saranno interessate da perimetrazioni distinte.

LOCALIZZAZIONE DELL'UNITÀ URBANA AGGREGATO

	lun.	rip.	obb.	voc.
CENTRO STORICO DI RIFERIMENTO				
Regione				
Provincia				
Comune				
Denominazione				
Località				
UBICAZIONE				
Organizzazione fisico-amministrativa di pertinenza	100	-	-	A
Viabilità Confinante	500	-	-	A
Prospicienza	500	-	-	A
DATI CATASTALI				
Tipo Catasto	-	-	-	C

Comune Catastale (D964)	-	-	-	C
Sezione	5	-	-	A
Fogli	100	-	-	A
Anno	4	-	-	A
Elementi di Confine	2000	-	-	A
Note	250	-	-	A
GEOLOCALIZZAZIONE				
Sistema di Riferimento				
Cartografia				
X centroide				
Y centroide				
Metodologia di Perimetrazione	2000	-	-	A

In questo paragrafo sono registrate le indicazioni che consentono la corretta e precisa individuazione del bene catalogato, relative alla localizzazione geografico-amministrativa e alla geolocalizzazione con specificazione della metodologia adottata per la perimetrazione dell'Unità Urbana-Aggregato.

CENTRO STORICO DI RIFERIMENTO

Il paragrafo contiene le indicazioni relative a Regione, Provincia, Comune, Denominazione e Località del centro storico di riferimento.

Regione

Importata dal sistema.

Provincia

Importata dal sistema.

Comune

Importato dal sistema.

Denominazione

Importata dal sistema.

Località

Importata dal sistema.

UBICAZIONE

Organizzazione fisico-amministrativa di pertinenza

Indicare, se presente, la ripartizione amministrativa di pertinenza dell'Unità Urbana-Aggregato.

Esempi: rione Castello; borgo Manero.

Viabilità Confinante

Indicare le denominazioni delle strade che perimetrano l'Unità Urbana-Aggregato.

Esempi: via Giuseppe Garibaldi; via Roma; via di Porta Romana; Corso Rinascimento.

Prospicienza

La prospicienza viene identificata dalle strade confinanti e dai numeri civici relativi alle unità edilizie comprese nell'Unità Urbana-Aggregato.

Esempi: via Giuseppe Garibaldi 2-4-8-12; via Roma 1-3-5; via di Porta Romana 3.

DATI CATASTALI

In questo paragrafo vengono registrate informazioni di localizzazione che riguardano l'Unità Urbana-Aggregato in esame con riferimento alla ripartizione catastale nazionale.

Tipo Catasto

Specificare il tipo di catasto.

Vocabolario chiuso: terreni; urbano-fabbricati; tavolare.

Comune Catastale (D964)

Indicare il nome del Comune a cui è intestato il foglio di mappa, riportato nella forma attestata nel catasto¹, senza alcuna abbreviazione.

Vocabolario chiuso: Lista delle denominazioni dei Comuni italiani relativi alla Provincia.

Sezione

Indicare la Sezione amministrativa, censuaria o urbana, se indicata.

Fogli

Indicare il numero del foglio di mappa catastale in cui ricadono le particelle dell'Unità Urbana-Aggregato. Nel caso di più fogli catastali ricadenti in un medesimo Comune separare i numeri attraverso un punto e virgola.

Esempi: 41 oppure 35; 36.

Anno

Nel caso in cui sia leggibile l'anno di formazione del foglio e/o quello di eventuali aggiornamenti, indicare il più recente.

Elementi di Confine

Quando utile per la conoscenza del bene, si possono registrare in questo campo gli elementi (particelle, strade, corsi d'acqua ecc.) confinanti con le particelle dell'Unità Urbana-Aggregato. Per ciascun elemento inserire tutte le specifiche necessarie per la sua corretta individuazione (denominazione del Comune, tipo di catasto, numero del foglio, denominazione dell'elemento, se indicato sulla mappa catastale ecc.).

Esempi: Fosso Tufarelli; Strada del Migliarino; Comune di Allumiere, catasto terreni, f. 41, part. 21.

Note

Informazioni aggiuntive sui dati catastali, in forma di testo libero.

GEOLOCALIZZAZIONE

Sistema di Riferimento

Preimpostato: WGS84.

Cartografia

Strumento per effettuare la perimetrazione dell'Unità Urbana-Aggregato sulla cartografia del sistema.

X Centroide

¹ La denominazione del Comune attestata per il catasto può infatti presentarsi diversa da quella ufficiale Istat.

Calcolato dal sistema.

Y Centroide

Calcolato dal sistema.

Metodologia di Perimetrazione

Breve descrizione, a testo libero, della metodologia adottata per l'individuare l'area dell'Unità Urbana-Aggregato, con riferimenti alla natura costruttiva dei componenti dell'edificato; in presenza di parti in comune fra unità urbane differenti specificare i criteri di attribuzione impiegati.

ANAGRAFICA

	lun.	rip.	obb.	voc.
IDENTIFICAZIONE				
Definizione	-	-	sì	C
Identificazione	10	-	sì	A
Denominazione	100	-	-	A
UTILIZZAZIONE				
Grado di Utilizzazione Attuale	-	-	-	C
Periodo di Utilizzazione Attuale	-	-	-	C
FUNZIONI				
Indicazione Generica	100	sì	sì	C
Indicazione Specifica	100	sì	-	C

Il paragrafo contiene le informazioni necessarie per la definizione del bene, in relazione alla sua tipologia e al contesto in cui viene considerato dal punto di vista catalogafico, come pure le indicazioni relative alla sua utilizzazione.

IDENTIFICAZIONE

Il paragrafo contiene le indicazioni che consentono la corretta e precisa individuazione terminologica del bene catalogato (indicato sempre al singolare, ad eccezione dei casi in cui la definizione è convenzionalmente al plurale).

Definizione

Specificare il tipo il bene oggetto della catalogazione.

Vocabolario chiuso: UU-A.

Identificazione

L'identificazione fa riferimento a una numerazione assegnata nell'ambito della perimetrazione del centro storico e alle specifiche perimetrazioni georeferenziate dell'unità urbana. Per l'Unità Urbana-Aggregato si utilizza una numerazione consequenziale.

Vocabolario aperto: Numeri da 1 a 9999999999.

Denominazione

Specificare il termine o la locuzione che individuano il bene oggetto della catalogazione, quando esistente, espressa secondo la tradizione degli studi.

Esempi: Monte dei Cenci; Insula di San Paolo alla Regola.

UTILIZZAZIONE

Informazioni relative all'uso al quale è adibito il bene catalogato nel periodo in cui viene compilata la scheda. Va riportata solo la/e principale/i categoria/e d'uso, evitando inutili menzioni sull'utilizzazione di singoli ambienti, salvo quando questi siano particolarmente significativi, come ad esempio la cappella o un laboratorio artigiano in un palazzo. Per più informazioni va utilizzata la ripetitività dell'intero campo.

Grado di Utilizzazione Attuale

Specificare se e in che misura l'Unità Urbana-Agregato è attualmente utilizzata in rapporto al volume totale.

Vocabolario chiuso: 0-25%; 25-50%; 50-75%; 75-100%; 0-50%; 50-100%; 0-75%; 100%.

Periodo di Utilizzazione Attuale

Specificare da quanto tempo dura l'attuale grado di utilizzazione

Vocabolario chiuso: non precisabile; 0-10 anni; 10-30 anni; >30 anni.

FUNZIONI

Indicazione Generica

Selezionare l'indicazione sull'uso del bene, o di una sua parte, secondo una classificazione delle principali tipologie d'uso.

Vocabolario chiuso: culto; turismo; residenze; attività produttive/agricoltura/pascolo; attività produttive/industria; attività produttive/artigianato; attività produttive/servizi; attività produttive/commercio; depositi/magazzini; depositi di materiale archeologico; laboratori/uffici; cantieri di scavo in attività; cantiere di restauro; non utilizzato; in abbandono; altro.

Indicazione Specifica

Termine o locuzione specialistica che indica l'uso cui è adibito l'intero bene o una sua parte, nel momento in cui è compilata la scheda.

Vocabolario chiuso: abbazia; abitazione; accademia; acquario; acquedotto; albergo; altro; ambasciata; ambulatorio medico; archivio; area di parcheggio; asilo; associazione; auditorium; autorimessa; azienda; banca; bar; biblioteca; bottega; campanile; campo sportivo; canonica; cantina; cappella; carcere; casa di cura; caserma; centro benessere; centro sociale; chiesa; cinema; circolo; circoscrizione; cisterna; clinica; collegio; colonia; consultorio; convento; deposito; dormitorio; fabbrica; falegnameria; fattoria; fienile; foresteria; forno; frantoio; galleria; giardino; granaio; hotel; istituto; laboratorio; magazzino; manifattura; mattatoio; mercato; ministero; monastero; mulino; municipio; museo; negozio; officina; oratorio; orfanotrofio; ospedale; ospizio; ostello; padiglione; pagliaio; palestra; parrocchia; porta urbana; prefettura; prigione; ricovero; ristorante; sala concerti; sala giochi; santuario; scuola; segheria; serra; soprintendenza; spazi di servizio all'abitazione; stalla; stazione; studio; tabacchificio; teatro; tinaia; trattoria; tribunale; uffici; università; vivaio.

SISTEMA EDILIZIO

	lun.	rip.	obb.	voc.
IMPIANTO				
Configurazione Impianto	100	-	-	C
Attacco a Terra	-	-	-	C
Recinto	-	-	-	C
Anditi	-	-	-	C
COLLEGAMENTI EDILIZI				
Numero Unità Urbane Collegate				

Unità Urbana Collegata	-	sì	sì	C
Tipo Collegamento	100	sì	sì	C
DATI QUANTITATIVI GENERALI				
N° Accessi a Quota Terreno	8	-	-	A
N° Unità Edilizie Rilevabili	8	-	-	A
N° Unità Abitative	8	-	-	A
N° Unità non Abitative	8	-	-	A
DATI DIMENSIONALI				
Altezza Minima (m)	6	-	per lv	A
Altezza Massima (m)	6	-	per lv	A
Larghezza (m)	6	-	-	A
Lunghezza (m)	6	-	-	A
Volume Fuori Terra (mc)	8	-	-	A
Volume Dentro Terra (mc)	8	-	-	A
Superficie Coperta Lorda (mq)	8	-	-	A
VUOTI EDILIZI				
Numero Vuoti Edilizi Esistenti	10	-	-	A
Localizzazione	150	sì	-	A
Unità Edilizie Confinanti	200	sì	sì	A
Incidenza Volumetrica	-	-	per lv	C
Incidenza Distributiva	-	-	per lv	C
Incidenza anditi aperti per numero di U.E. complessive	-	-	per lv	C
Specifiche e Note	2000	-	-	A
ACCESSIBILITÀ ALLE INFORMAZIONI				
Numero piani dei fronti interni ed esterni ipotizzati	6	-	-	A
Numero piani dei fronti interni ed esterni totali	6	-	-	A
Fattore di confidenza/ispezionabilità				

Nel paragrafo dovranno essere inserite le informazioni relative alla configurazione edilizia generale dell'Unità Urbana-Agregato.

IMPIANTO

Configurazione Impianto

Selezionare l'informazione che meglio descrive la conformazione planimetrica attuale del bene catalogato, ovvero riportarne una descrizione sintetica.

Vocabolario chiuso: ad ali aperte; allungata; compatta; con cortili; irregolare; lineare; altro.

Attacco a Terra

Selezionare se alcune o tutte le unità edilizie individuate nell'Unità Urbana-Agregato sono impostate su banchi di roccia affiorante di altezza significativa (corrispondente a un piano medio).

Vocabolario chiuso: su banco di roccia affiorante; con spiccato a terra.

Recinto

Selezionare se la configurazione dell'impianto è in parte definita da un muro perimetrale di recinzione che delimita spazi aperti, giardini, orti ecc.

Vocabolario chiuso: con recinto; senza recinto.

Anditi

Selezionare se alcune o tutte le unità edilizie individuate nell'Unità Urbana-Aggregato sono separate da anditi.

Vocabolario chiuso: con anditi; senza anditi.

COLLEGAMENTI EDILIZI

Precisare l'esistenza di collegamenti edilizi rilevabili con altre Unità Urbane (Aggregati o EPRS), costituiti da ponti, logge, case ponte e similari.

Numero Unità Urbane Collegate

Il numero di collegamenti edilizi con altre Unità Urbane viene automaticamente definito dal sistema dopo che queste sono state rilevate nel campo sottostante.

Unità Urbana Collegata

Indicare il numero identificativo della/e Unità Urbana/e collegata/e (Aggregato o EPRS) da selezionare dall'elenco delle Unità Urbane già inserite nel sistema. In caso di mancato inserimento di Unità Urbane collegate, al fine di non perdere l'informazione, si consiglia di procedere comunque alla georeferenziazione dell'Unità Urbana mancante, generando la scheda relativa.

Vocabolario chiuso: Elenco delle UU-A e UU-EPRS precedentemente inserite.

Tipo Collegamento

Indicare per ogni Unità Urbana collegata il tipo di collegamento.

Vocabolario chiuso: ponte; loggia; casa-ponte; arco di contrasto; setto murario; volume d'intasamento; scala esterna; altro.

DATI QUANTITATIVI GENERALI

Consente la definizione delle caratteristiche quantitative generali utili a descrivere l'Unità Urbana-Aggregato come organismo unitario; si basa sul macro-rilevamento di dati evidenti.

N° Accessi a Quota Terreno

Indicare gli accessi collocati alla quota del terreno relativi all'Unità Urbana-Aggregato, considerando gli ingressi principali e gli accessi agli annessi (seminterrati, locali di servizio ecc.) e ai negozi o ad altri ambienti direttamente comunicanti con la strada.

Esempi: 1; 2; 3; 4 ecc.

N° Unità Edilizie Rilevabili

Indicare il numero degli organismi architettonici coerenti, corrispondenti a un'unica fase di edificazione o all'accorpamento/rifusione di più cellule edilizie preesistenti. L'unità edilizia è caratterizzata da: una o più unità funzionali (abitative e non) collegate fra loro tramite elementi distributivi comuni e all'esterno da accessi alla quota stradale; fronti esterni con linea di gronda generalmente continua; copertura unitaria o composta di parti piane e/o inclinate coerenti con tutti i fronti esterni.

A ciascuna unità edilizia dell'Unità Urbana-Aggregato va associato un identificativo (UE-1, UE-2, UE-3 ecc.); il perimetro di ciascuna unità edilizia e l'identificativo assegnato devono essere riportati obbligatoriamente in una mappa generale dell'Unità Urbana-Aggregato che va inserita fra gli allegati della scheda cartacea e informatica. In base al numero delle unità edilizie, infatti, verrà effettuato il riscontro del numero dei piani e la valutazione delle incidenze.

Esempi: 1; 2; 3; 4 ecc.

N° Unità Abitative

Indicare il numero delle unità abitative rilevabili nell'Unità Urbana-Aggregato. L'accertamento può effettuarsi secondo modalità speditive, tramite la presa visione dei citofoni o delle cassette postali ecc.

Esempi: 1; 2; 3; 4 ecc.

N° Unità non Abitative

Indicare il numero delle unità non abitative rilevabili nell'Unità Urbana-Aggregato. L'accertamento può effettuarsi secondo modalità speditive, tramite la presa visione dei citofoni, delle cassette postali, delle insegne ecc.

Esempi: 1; 2; 3; 4 ecc.

DATI DIMENSIONALI

Informazioni che, nel loro insieme, indicano l'ordine di grandezza del bene catalogato nel suo complesso. I dati vanno forniti sulla base di rilevazione diretta; nel caso di ambienti non ispezionabili è possibile dedurre le informazioni da documentazione bibliografica, iconografica e di archivio purché esauriente per poter effettuare le valutazioni richieste. Vengono definite le caratteristiche quantitative generali utili a descrivere l'Unità Urbana-Aggregato come organismo unitario; si basa sul macro-rilevamento di dati evidenti.

Altezza Minima (m)

Riportare, in m, il valore minimo in gronda del corpo edilizio.

Vocabolario aperto: serie di numeri da 0,01 a 9999,99.

Altezza Massima (m)

Riportare, in m, il valore massimo in gronda del corpo edilizio.

Vocabolario aperto: serie di numeri da 0,01 a 9999,99.

Larghezza (m)

Riportare, in m, il valore massimo, escludendo eventuali appendici poco significative. Con impianti planimetrici molto irregolari o articolati tale informazione non è obbligatoria.

Vocabolario aperto: serie di numeri da 0,01 a 9999,99.

Lunghezza (m)

Riportare, in m, il valore massimo, escludendo eventuali appendici poco significative. Con impianti planimetrici molto irregolari o articolati tale informazione non è obbligatoria.

Vocabolario aperto: serie di numeri da 0,01 a 9999,99.

Volume Fuori Terra (mc)

Riportare, in mc, il valore del volume fuori terra dell'edificio v.p.p. (vuoto per pieno).

Vocabolario aperto: serie di numeri da 0,01 a 999999,99.

Volume Dentro Terra (mc)

Riportare, in mc, il valore del volume dentro terra dell'edificio.

Vocabolario aperto: serie di numeri da 0,01 a 999999,99.

Superficie Coperta Lorda (mq)

Riportare, in mq, il valore della superficie ottenuta proiettando a terra la linea di gronda.

Vocabolario aperto: serie di numeri da 0,01 a 999999,99.

VUOTI EDILIZI

Precisare l'esistenza di vuoti edilizi rilevabili nell'Unità Urbana-Aggregato, dovuti a crolli, demolizioni, parziale costruzione, mancata costruzione o altro. Occorre non confondere i vuoti edilizi con gli spazi aperti interni all'aggregato: i primi sono infatti il risultato di una perdita o di una mancata costruzione e insistono quindi in un contesto di aggregazione edilizia che ne prevedeva la presenza; i secondi rimandano invece alla normale organizzazione distributiva attribuita all'Unità Urbana.

Numero Vuoti Edilizi Esistenti

Indicare il vuoto edilizio (ambiti di mancata edificazione o risultati da crolli) con il numero corrispondente.

Esempi: 0; 1; 2; 3; 4 ecc.

Localizzazione

Indicare la localizzazione del vuoto edilizio perimetrale o interno all'Unità Urbana-Aggregato.

Esempi: vuoto edilizio perimetrale per mancanza di fabbricati fra il numero civico 4 e 8 di via Manzoni; vuoto edilizio interno pertinente alle unità edilizie ai nn. civici 4 e 6 di via Manzoni e 12 di via Pascoli; vuoto edilizio perimetrale-rovina.

Unità Edilizie Confinanti

Indicare gli identificativi delle unità edilizie che prospettano sul vuoto edilizio con i fronti interni e/o laterali.

Esempi: UE-1; UE-2; UE-3; UE-4 ecc.

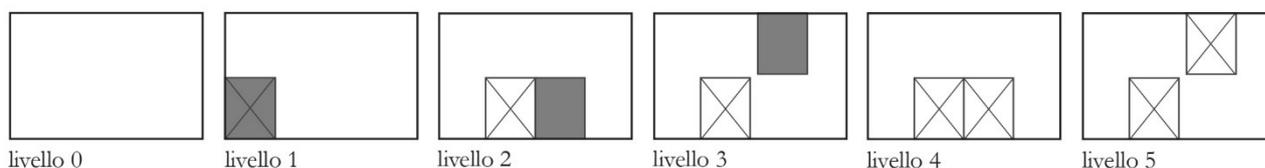
Incidenza Volumetrica

Indicare l'incidenza dei vuoti edilizi in relazione al totale del volume dell'Unità Urbana-Aggregato. Lo sviluppo del volume dei vuoti viene effettuato sulla base dei 'piani equivalenti', corrispondenti al numero medio dei piani esistenti nelle unità edilizie prospettanti sull'area vuota; l'incidenza è espressa dal rapporto fra il numero di 'piani equivalenti' relativi al vuoto edilizio e il totale del numero di piani esistenti in tutta l'Unità Urbana-Aggregato. Per il calcolo dei piani esistenti in tutta l'Unità Urbana-Aggregato vedi il paragrafo 'Sistema Costruttivo e di Trasformazione'.

Vocabolario chiuso: 0%; 1-20%; 21%-40%; 41%-60%; 61%-80%; 81%-100%.

Incidenza Distributiva

Indicare l'incidenza dei vuoti edilizi in relazione alla loro distribuzione all'interno dell'Unità Urbana-Aggregato. Viene considerata l'incidenza relativa alla presenza di vuoti edilizi 'parziali' (che si sviluppano in profondità o in altezza con dimensioni non superiori alla metà dei valori medi di profondità e altezza relativi alle unità edilizie adiacenti) o 'totali' (che si sviluppano in profondità o in altezza con dimensioni superiori dei valori medi di profondità e altezza relativi delle unità edilizie adiacenti). La modalità di distribuzione è descritta nel seguente grafico:



Vocabolario chiuso:

0 - nessun vuoto edilizio è presente nell'Unità Urbana-Aggregato;

- 1 - i vuoti edilizi parziali o totali sono disposti alle estremità dell'Unità Urbana-Aggregato;
- 2 - i vuoti edilizi totali e parziali sono associati fra loro e concentrati all'interno dell'Unità Urbana-Aggregato;
- 3 - i vuoti edilizi totali e parziali sono distribuiti all'interno dell'Unità Urbana-Aggregato;
- 4 - i vuoti edilizi totali sono associati fra loro e concentrati all'interno dell'Unità Urbana-Aggregato;
- 5 - i vuoti edilizi totali sono distribuiti all'interno dell'Unità Urbana-Aggregato.

Incidenza anditi aperti per numero di U.E. complessive

Indicare l'incidenza degli anditi aperti (non soggetti a successivo intasamento) in relazione al numero complessivo delle unità edilizie rilevate all'interno dell'Unità Urbana-Aggregato.

Vocabolario chiuso: 0%; 1-20%; 21%-40%; 41%-60%; 61%-80%; 81%-100%.

Specifiche e Note

Informazioni aggiuntive sul sistema edilizio, in forma di testo libero.

ACCESSIBILITÀ ALLE INFORMAZIONI

Numero piani dei fronti interni ed esterni ipotizzati

Indicare il numero dei piani dei fronti interni ed esterni ipotizzati nell'Unità Urbana-Aggregato (nFi).

Esempi: 1; 2; 3; 4 ecc.

Numero piani dei fronti interni ed esterni totali

Indicare il numero dei piani dei fronti interni ed esterni totali (ipotizzati + ispezionabili) direttamente nell'Unità Urbana-Aggregato (nFtot).

Esempi: 1; 2; 3; 4 ecc.

Fattore di confidenza/ispezionabilità²

Il fattore di confidenza/ispezionabilità (fcc) viene calcolato automaticamente dal sistema attraverso il rapporto fra il numero dei piani relativi ai fronti interni ed esterni ipotizzati (nFi) sulla base di materiale documentario disponibile, come foto aeree e mappe catastali, e il numero di piani dei fronti interni ed esterni totali (nFtot). Per le modalità di calcolo dei fattori di confidenza, anche in riferimento al sistema di numerazione dei piani ipotizzati e totali, vedi il paragrafo 'Sistema Costruttivo e di Trasformazione'.

SISTEMA EDILIZIO-FRONTI U.U.

	lun.	rip.	obb.	voc.
Denominazione Toponomastica	200	sì	sì	A
Linea di Gronda	100	sì	-	C
Volumi Cavi	100	sì	-	C
Volumi Emergenti	100	sì	-	C
Volumi Aggettanti	100	sì	-	C
N° Piani Totale	3	sì	-	A
N° Piani max f.t.	3	sì	-	A
N° Piani min f.t.	3	sì	-	A
N° Piani Interrati	2	sì	-	A

² Il fattore di confidenza viene ripetuto in più sezioni della scheda per consentire d'imputare i dati eventualmente registrati nel corso di sopralluoghi effettuati in tempi diversi.

Dislivello Attacco a terra (m)	5	sì	-	A
Dislivello Quote di Accesso a Terra Min e Max (m)	5	sì	-	A
Specifiche e Note	2000	-	-	A

Indicare le caratteristiche geometriche generali utili a descrivere il fronte dell'Unità Urbana-Aggregato inteso come organismo unitario; si basa sul macro-rilevamento di dati evidenti ed è relativo a tutti i fronti accessibili dell'Unità Urbana-Aggregato che si prospettano sugli spazi urbani. Non comprende i fronti su cortili o su vuoti interni.

Denominazione Toponomastica

Definire la denominazione toponomastica corrispondente al fronte.

Esempio: fronte su via Manzoni.

Linea di Gronda

Definire l'andamento della linea di gronda.

Vocabolario chiuso: continua; spezzata; interrotta; altro.

Volumi Cavi

Indicare il tipo di volumi cavi presenti nell'Unità Urbana-Aggregato.

Vocabolario chiuso: portici; logge; ballatoi coperti; altro.

Volumi Emergenti

Indicare il tipo di volumi emergenti presenti nell'Unità Urbana-Aggregato.

Vocabolario chiuso: torri, altane; logge esterne; comignoli monumentali; corpi di servizio; altro.

Volumi Aggettanti

Indicare il tipo di volumi aggettanti presenti nell'Unità Urbana-Aggregato.

Vocabolario chiuso: profferli; balconi; volumi in aggetto; cornicioni; scale esterne; speroni murari; canne fumarie; tettoie; altro.

N° Piani Totale

Indicare il numero dei piani rilevabili nell'Unità Urbana-Aggregato. Per il calcolo vedi il paragrafo 'Sistema Costruttivo e di Trasformazione'.

Vocabolario aperto: serie di numeri da 1 a 999.

N° Piani max f.t

Riportare il numero massimo dei piani fuori terra del bene compresi quelli secondari e ammezzati; nel caso di terreni in forte pendenza va considerato quale primo piano fuori terra quello che ha almeno metà del proprio volume in tale condizione.

Vocabolario aperto: serie di numeri da 1 a 999.

N° piani min f.t

Riportare il numero minimo dei piani fuori terra del bene compresi quelli secondari e ammezzati; nel caso di terreni in forte pendenza va considerato quale primo piano fuori terra quello che ha almeno metà del proprio volume in tale condizione.

Vocabolario aperto: serie di numeri da 1 a 999.

N° Piani Interrati

Riportare il numero totale dei piani interrati; nel caso di terreni in forte pendenza va considerato quale primo piano interrato quello che ha almeno metà del proprio volume in tale condizione.

Vocabolario aperto: serie di numeri da 0 a 99.

Dislivello Attacco a terra (m)

Riportare, in m, il valore massimo del dislivello nel medesimo fronte.

Vocabolario aperto: serie di numeri da 0,01 a 999,99.

Dislivello Quote di Accesso a Terra Min e Max (m)

Riportare, in m, il valore massimo del dislivello.

Vocabolario aperto: serie di numeri da 0,01 a 999,99.

Specifiche e Note

Informazioni aggiuntive sul sistema edilizio, in forma di testo libero.

SISTEMA COSTRUTTIVO E DI TRASFORMAZIONE

	lun.	rip.	obb.	voc.
COMPONENTI EDILIZIE				
Numero Unità Edilizie Totali	6	-	-	A
Numero Unità Edilizie Moderne di Sostituzione	6	-	-	A
Incidenza Unità Edilizie Moderne di Sostituzione	-	-	per ltm	C
ELEMENTI COSTRUTTIVI				
Elementi Costruttivi Storici	100	sì	sì	C
Elementi Costruttivi Moderni di Trasformazione	100	sì	sì	C
Incidenza Elementi Costruttivi Moderni di Trasformazione	-	-	per ltm	C
Coperture	100	sì	sì	C
Sopraelevazioni/Superfetazioni Moderne	100	sì	sì	C
Livello	2	sì	-	A
Incidenza Sopraelevazioni/Superfetazioni Moderne	-	-	per ltm	C
Sostituzioni Moderne	100	sì	sì	C
Incidenza Sostituzioni Moderne	-	-	per ltm	C
Riparazioni Moderne	100	sì	sì	C
Incidenza Riparazioni Moderne	-	-	per ltm	C
Specifiche e Note	2000	-	-	A
FINITURE E INFISSI				
Rivestimenti Storici	100	sì	sì	C
Decorazioni Storiche	100	sì	sì	C
Incidenza Sostituzioni Moderne dei Rivestimenti	-	-	per ltm	C
Infissi Storici Esterni	100	sì	sì	C
Incidenza Sostituzioni Moderne di Infissi Esterni	-	-	per ltm	C
Specifiche e Note	2000	-	-	A
Impianti Esterni	100	sì	-	C
ACCESSIBILITÀ ALLE INFORMAZIONI				
Numero piani dei fronti interni ed esterni ipotizzati	6	-	per ltm	A
Numero piani dei fronti interni ed esterni totali	6	-	per ltm	A
Numero piani dei fronti interni ed esterni ispezionabili con rivestimento	6	-	per ltm	A
Numero piani dei fronti interni ed esterni ispezionabili	6	-	per ltm	A

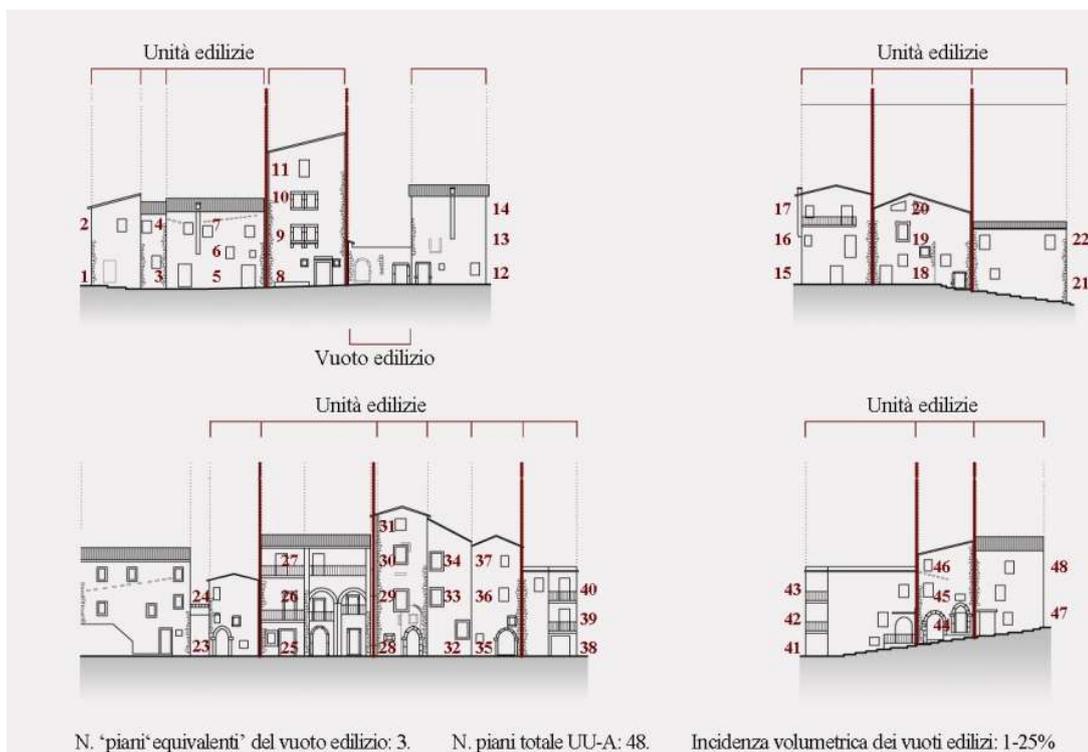
Fattore di confidenza/ispezionabilità				
Fattore di confidenza/visibilità				
INDICE DI TRASFORMAZIONI E MODIFICHE	CON FATTORI CONFIDENZA	SENZA FATTORI CONFIDENZA	DATA E ORA	
Trasformazioni e Modifiche Globale				
SOTTO-INDICI TEMATICI				
Trasformazioni e Modifiche Finiture				
Trasformazioni e Modifiche Costruttive				

Si tiene conto dell'intera estensione dell'Unità Urbana-Aggregato e si effettuano osservazioni prevalentemente incentrate sui fronti esterni e interni, quando accessibili. S'intende per 'piano' l'ambito di Unità Urbana-Aggregato analizzabile sui fronti esterni o interni compreso fra due orizzontamenti e pertinente a ogni singola unità edilizia; un 'piano' osservabile su più di un fronte deve essere computato tante volte quante siano i fronti visibili. Il numero di piani complessivo deriva dalla sommatoria di tutti i piani osservabili dell'Unità Urbana-Aggregato.

Nel caso in cui l'Unità Urbana-Aggregato comprenda al suo interno edifici specialistici di dimensioni comparabili con quelle delle fabbriche residenziali, al fine di consentire una valutazione comunque omogenea della vulnerabilità, si adottano le seguenti modalità di valutazione del 'piano' rispetto al quale effettuare il rilevamento:

- 1) in presenza di un edificio specialistico avente una facciata di larghezza comparabile con l'edilizia residenziale adiacente, l'analisi della fabbrica specialistica avverrà dividendo idealmente la facciata secondo l'andamento dei piani identificati per gli edifici residenziali di prossimità. Il numero di piani equivalenti sarà quindi uguale al numero più basso di piani fra i due fronti adiacenti.
- 2) in presenza di un edificio specialistico con lunghe facciate ad andamento seriale, la possibilità di suddividere la lunghezza totale del piano in un numero di piani equivalenti di estensione pari a quella dei fronti delle unità edilizie residenziali potrà essere valutata dal rilevatore sulla base di alcuni riscontri. Questi riguarderanno principalmente la presenza di campate interne delimitate da muri portanti ortogonali alla facciata dell'edificio la cui reciproca distanza è comparabile con la larghezza dei fronti edilizi residenziali limitrofi. Tale riscontro, talvolta desumibile da opportune osservazioni in sito, può essere soprattutto agevolato dalla disponibilità di un rilievo murario.

Si illustrano le modalità di numerazione dei piani nel seguente grafico, anche in riferimento al calcolo dei 'piani equivalenti' in presenza di vuoti edilizi:



COMPONENTI EDILIZIE

Numero Unità Edilizie Totali

Indicare il numero delle unità edilizie totali presenti nell'Unità Urbana-Agregato.

Esempi: 1; 2; 3; 4 ecc.

Numero Unità Edilizie Moderne di Sostituzione

Indicare il numero delle unità edilizie moderne di sostituzione presenti nell'Unità Urbana-Agregato.

Esempi: 1; 2; 3; 4 ecc.

Incidenza Unità Edilizie Moderne di Sostituzione

L'indice d'incidenza viene calcolato come rapporto fra il numero complessivo delle unità edilizie sostituite e il numero delle unità edilizie totali.

Vocabolario chiuso: 0%; 1-20%; 21%-40%; 41%-60%; 61%-80%; 81%-100%.

ELEMENTI COSTRUTTIVI

Elementi Costruttivi Storici

Indicare i tipi di elementi costruttivi storici con riferimento alle parti visibili dall'esterno oppure facilmente accessibili, come gli spazi comuni. S'intende per costruzione storica l'insieme delle tecniche costruttive tradizionali utilizzate in un determinato luogo prima dell'affermazione del cantiere industriale.

Vocabolario chiuso: muratura continua; muratura su colonne o pilastri in muratura o monolitici; muratura su telai lignei; strutture lignee; muratura su pilastri in ghisa; telai in cemento armato tamponati in muratura piena; telai in cemento armato tamponati con tamponature leggere; struttura piena in cemento armato; struttura in metallo tamponato in muratura; struttura in metallo con tamponatura leggera; altro.

Elementi Costruttivi Moderni di Trasformazione

Indicare i tipi di elementi costruttivi moderni con riferimento alle parti visibili dall'esterno oppure facilmente accessibili, come gli spazi comuni.

Vocabolario chiuso: muratura continua; muratura su pilastri in ghisa; telai in cemento armato tamponati in muratura piena; telai in cemento armato tamponati con tamponature leggere; struttura piena in cemento armato; struttura in metallo tamponato in muratura; struttura in metallo con tamponatura leggera; altro.

Incidenza Elementi Costruttivi Moderni di Trasformazione

La valutazione dell'incidenza tiene conto della distribuzione del fenomeno riscontrato per piano. In presenza di elementi costruttivi moderni osservabili su uno dei fronti di un medesimo piano avente affacci diversi, il piano verrà computato più volte, sia come composto da elementi costruttivi moderni sia come privo di elementi costruttivi moderni. L'incidenza viene espressa dal rapporto fra il numero di piani composti da elementi costruttivi moderni e il numero di piani complessivo dell'Unità Urbana-Aggregato.

Vocabolario chiuso: 0%; 1-20%; 21%-40%; 41%-60%; 61%-80%; 81%-100%.

Coperture

Indicare i tipi di coperture presenti nell'Unità Urbana-Aggregato.

Vocabolario chiuso: piana; a falda semplice; a doppia falda; a volta estradossata; a cupola; a padiglione; altro.

Sopraelevazioni/Superfettazioni Moderne

Indicare i tipi di sopraelevazione/superfettazione nell'Unità Urbana-Aggregato.

Vocabolario chiuso: piano sopraelevato; volume sopraelevato; terrazza; tamponatura di logge/terrazze; volume in aggetto; balcone; tettoia; altro.

Livello

Indicare il livello della sopraelevazione/superfettazione nell'Unità Urbana-Aggregato. Il livello definisce l'intero piano sopraelevato, quindi più sopraelevazioni/superfettazioni allo stesso livello vanno indicate insieme; in altri termini, un dato livello (es. il livello 1) può comparire una sola volta. La computazione va effettuata dal basso verso l'alto.

Vocabolario aperto: serie di numeri da 1 a 99.

Incidenza Sopraelevazioni/Superfettazioni Moderne

La valutazione dell'incidenza tiene conto della distribuzione del fenomeno riscontrato per piano. In presenza di sopraelevazioni/superfettazioni osservabili su uno dei fronti di un medesimo piano avente affacci diversi, il piano verrà computato più volte, sia come interessato da sopraelevazioni/superfettazioni sia come privo di sopraelevazioni/superfettazioni. L'incidenza viene espressa dal rapporto fra il numero di piani interessati da sopraelevazioni (all'ultimo piano) e superfettazioni e il numero di piani complessivo dell'Unità Urbana-Aggregato.

Vocabolario chiuso: 0%; 1-20%; 21%-40%; 41%-60%; 61%-80%; 81%-100%.

Sostituzioni Moderne

Indicare i tipi di sostituzioni effettuate negli elementi strutturali e nei connettivi verticali.

Vocabolario chiuso: elementi verticali; solai; coperture; collegamenti verticali; altro.

Incidenza Sostituzioni Moderne

La valutazione dell'incidenza tiene conto della distribuzione del fenomeno riscontrato per piano. In presenza di sostituzioni moderne osservabili su uno dei fronti di un medesimo piano avente affacci diversi, il piano verrà computato più volte, sia come interessato da sostituzioni moderne dei rivestimenti sia come privo di sostituzioni dei rivestimenti. L'incidenza viene espressa dal rapporto fra il numero di piani con sostituzioni moderne e il numero di piani complessivo dell'Unità Urbana-Aggregato.

Vocabolario chiuso: 0%; 1-20%; 21%-40%; 41%-60%; 61%-80%; 81%-100%.

Riparazioni Moderne

Indicare i tipi di riparazioni effettuate negli elementi strutturali e nei connettivi verticali.

Vocabolario chiuso: rifacimento parziale della muratura; ripresa della cortina muraria; riparazione/rifacimento parziale dei solai; riparazione/rifacimento parziale delle coperture; tamponatura dei vani storici; apertura di vani moderni; riconfigurazione/riparazione dei vani storici; rifacimento dell'angolata; altro.

Incidenza Riparazioni Moderne

La valutazione dell'incidenza tiene conto della distribuzione del fenomeno riscontrato per piano. In presenza di riparazioni moderne osservabili su uno dei fronti di un medesimo piano avente affacci diversi, il piano verrà computato più volte, sia come interessato da riparazioni moderne sia come privo di riparazioni moderne. L'incidenza viene espressa dal rapporto fra il numero di piani interessati da riparazioni moderne e il numero di piani complessivo dell'Unità Urbana-Aggregato.

Vocabolario chiuso: 0%; 1-20%; 21%-40%; 41%-60%; 61%-80%; 81%-100%.

Specifiche e Note

Indicare eventuali ulteriori specifiche relative alle trasformazioni effettuate sull'Unità Urbana-Aggregato.

FINITURE E INFISSI

Rivestimenti Storici

Indicare i tipi di finiture storiche esistenti.

Vocabolario chiuso: faccia vista; intonaco grezzo monostrato; intonaco a rasosasso; intonaco composto da rinzafo, arriccio e intonachino con tinteggiatura; intonaco a graffito; rivestimento lapideo; scialbatura; altro.

Decorazioni Storiche

Indicare i tipi di decorazioni storiche osservabili nei fronti esterni e in quelli interni accessibili dell'Unità Urbana-Aggregato.

Vocabolario chiuso: stucchi; graffiti; affreschi; mosaici; cornici lapidee; cornici in stucco; mensole lapidee; archetti in muratura; altro.

Incidenza Sostituzioni Moderne dei Rivestimenti

La valutazione dell'incidenza tiene conto della distribuzione del fenomeno riscontrato per piano. In presenza di sostituzioni moderne dei rivestimenti osservabili su uno dei fronti di un medesimo piano avente affacci diversi, il piano verrà computato più volte, sia come interessato da sostituzioni moderne dei rivestimenti sia come privo di sostituzioni dei rivestimenti. L'incidenza viene espressa dal rapporto fra il numero di piani interessati da sostituzioni moderne con rivestimenti e il numero di piani complessivo dell'Unità Urbana-Aggregato.

Vocabolario chiuso: 0%; 1-20%; 21%-40%; 41%-60%; 61%-80%; 81%-100%.

Infissi Storici Esterni

Indicare il tipo di infissi storici esterni osservabili nei fronti esterni e in quelli interni accessibili dell'Unità Urbana-Aggregato.

Vocabolario chiuso: infissi in legno; infissi in legno con scuri; infissi in legno con persiane; grate metalliche; cancellate metalliche; altro.

Incidenza Sostituzioni Moderne di Infissi Esterni

Riportare il rapporto fra il numero di infissi storici e il numero di infissi totali osservabili nei fronti esterni e in quelli interni accessibili dell'Unità Urbana-Aggregato.

Vocabolario chiuso: 0%; 1-20%; 21%-40%; 41%-60%; 61%-80%; 81%-100%.

Specifiche e Note

Indicare eventuali ulteriori specifiche relative alle finiture e agli infissi presenti nell'Unità Urbana-Aggregato.

Impianti Esterni

Indicare i tipi di impianti esterni visibili.

Vocabolario chiuso: impianto idrico; fognature; impianto elettrico; impianto termico; impianto di telecomunicazioni; impianto di messa a terra; altro.

ACCESSIBILITÀ ALLE INFORMAZIONI

Numero piani dei fronti interni ed esterni ipotizzati

Indicare il numero dei piani dei fronti interni ed esterni ipotizzati nell'Unità Urbana-Aggregato (nFi).

Esempi: 1; 2; 3; 4 ecc.

Numero piani dei fronti interni ed esterni totali

Indicare il numero dei piani dei fronti interni ed esterni totali (ipotizzati + ispezionabili) direttamente nell'Unità Urbana-Aggregato (nFtot).

Esempi: 1; 2; 3; 4 ecc.

Numero piani dei fronti interni ed esterni ispezionabili con rivestimento

Indicare il numero dei piani dei fronti interni ed esterni ispezionabili con rivestimento presenti nell'Unità Urbana-Aggregato (nFr).

Esempi: 1; 2; 3; 4 ecc.

Numero piani dei fronti interni ed esterni ispezionabili

Indicare il numero dei fronti ispezionabili presenti nell'Unità Urbana-Aggregato (nF).

Esempi: 1; 2; 3; 4 ecc.

Fattore di confidenza/ispezionabilità

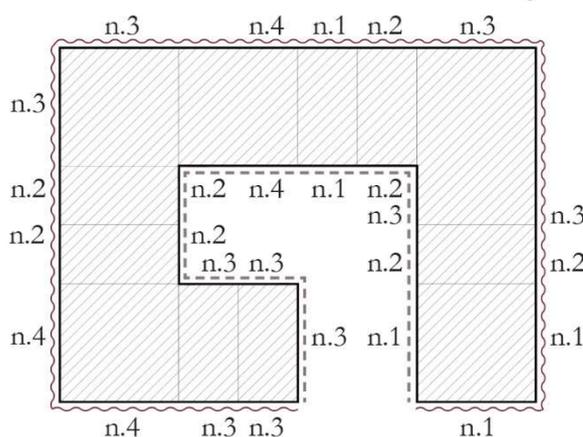
Il fattore di confidenza/ispezionabilità (fcc) viene calcolato automaticamente dal sistema come rapporto fra numero dei piani relativi ai fronti interni ed esterni ipotizzati (nFi) sulla base di materiale documentario disponibile, come foto aeree e mappe catastali, e numero di piani dei fronti interni ed esterni totali (nFtot).

Fattore di confidenza/visibilità

Il fattore di confidenza (fcv) viene calcolato automaticamente dal sistema come rapporto fra numero dei piani relativi ai fronti interni ed esterni ispezionabili con rivestimento presenti nell'Unità Urbana-Aggregato (nFr) e numero dei piani dei fronti interni ed esterni ispezionabili presenti nella medesima Unità (nF).

S'illustrano le modalità di calcolo dei fattori di confidenza nel seguente grafico, anche in riferimento al sistema di numerazione dei piani ipotizzati, totali, con rivestimento e ispezionabili:

FATTORE DI CONFIDENZA/ISPEZIONABILITÀ fc_c

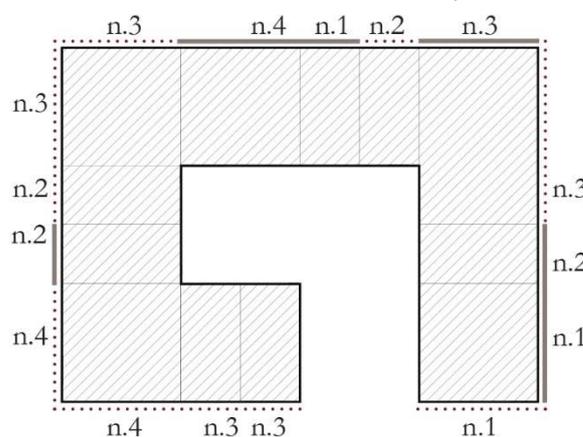


$$fc_c = 1 + nF_i / nF_{tot}$$

nF_i	n. piani ipotizzati	26
nF_{tot}	n. piani totali ($nF_i + nF$)	67

- Nessun piano è ipotizzato:
 $fc_c = 1 + 0/67 \rightarrow 1$
- **Solo alcuni piani sono ipotizzati:**
 $fc_c = 1 + 26/67 = 1 + 0,38 \rightarrow 1,38$
- Tutti i piani sono ipotizzati:
 $fc_c = 1 + 67/67 = 1 + 1 \rightarrow 2$

FATTORE DI CONFIDENZA/VISIBILITÀ fc_v



$$fc_v = 1 + nF_r / nF$$

nF_r	n. piani con rivestimenti	13
nF	n. piani ispezionabili	41

- Nessun piano con rivestimenti:
 $fc_v = 1 + 0/41 \rightarrow 1$
- **Solo alcuni piani con rivestimenti:**
 $fc_v = 1 + 13/41 = 1 + 0,31 \rightarrow 1,31$
- Tutti i piani con rivestimenti:
 $fc_v = 1 + 41/41 = 1 + 1 \rightarrow 2$

con:

~ piani ispezionabili, --- piani ipotizzati, piani senza rivestimenti, — piani con rivestimenti

INDICE DI TRASFORMAZIONI E MODIFICHE

Il valore dell'indice di trasformazione e modifiche dell'Unità Urbana, calcolato automaticamente dal sistema, viene definito da un algoritmo che tiene conto dei valori d'incidenza presenti nella scheda.

In particolare, il calcolo di questo indice si avvale di un approccio di tipo statistico-descrittivo, che lavora su una media pesata di due sottoindici tematici che esprimono rispettivamente 'Trasformazioni e Modifiche Finiture' e 'Trasformazioni e Modifiche Costruttive'. Questi sottoindici contribuiscono al calcolo sulla base di un sistema di 'pesi' stabilito in modo da lasciare inalterata la struttura delle formulazioni algoritmiche. L'indice di trasformazione e modifiche

cosiddetto 'Globale' e i sottoindici tematici sono inoltre calcolati sia considerando i fattori di confidenza (fcc e fcv) e sia non tenendo conto degli stessi.

STATO DI CONSERVAZIONE

	lun.	rip.	obb.	voc.
VULNERABILITÀ COSTRUTTIVE				
Incidenza accostamenti verticali fra elementi costruttivi tradizionali e moderni	-	-	per lv	C
Incidenza sovrapposizioni orizzontali fra elementi costruttivi tradizionali e moderni	-	-	per lv	C
Incidenza discontinuità costruttive murarie	-	-	per lv	C
Incidenza volumi cavi	-	-	per lv	C
Incidenza vuoti sui pieni	-	-	per lv	C
DISSESTI STRUTTURALI				
Tipo	100	sì	sì	C
Distribuzione	-	-	per lv	C
Incidenza	-	-	per lv	C
DEGRADO DELLE SUPERFICI				
Incidenza	-	-	per lv	C
DEGRADO DELLE COPERTURE				
Tipo	100	sì	sì	C
Efficacia impianto di smaltimento acque piovane	-	-	-	C
Incidenza	-	-	per lv	C
ACCESSIBILITÀ ALLE INFORMAZIONI				
Numero piani dei fronti interni ed esterni ipotizzati	6	-	per lv	A
Numero piani dei fronti interni ed esterni totali	6	-	per lv	A
Numero piani dei fronti interni ed esterni ispezionabili con rivestimento	6	-	per lv	A
Numero piani dei fronti interni ed esterni ispezionabili	6	-	per lv	A
Fattore di confidenza/ispezionabilità				
Fattore di confidenza/visibilità				
INDICE DI VULNERABILITÀ	CON FATTORI CONFIDENZA	SENZA FATTORI CONFIDENZA	DATA E ORA	
Vulnerabilità Globale				
Vulnerabilità Finiture				
Vulnerabilità Strutture				
SOTTO-INDICI TEMATICI				
Vulnerabilità Costruttive				
Dissesti Strutturali				
Degrado delle Superfici				
Degrado delle Coperture				

Si tiene conto dell'intera estensione dell'Unità Urbana-Aggregato e si effettuano osservazioni prevalentemente incentrate sui fronti esterni e interni, quando accessibili. S'intende per 'piano' l'ambito di Unità Urbana-Aggregato analizzabile sui fronti esterni o interni, compreso fra due orizzontamenti e pertinente a ogni singola unità edilizia; ne consegue che un 'piano' osservabile su più di un fronte si computa tante volte quante siano i fronti visibili. Il numero di piani complessivo deriva dalla sommatoria di tutti i piani osservabili dell'Unità Urbana-Aggregato.

VULNERABILITÀ COSTRUTTIVE

Incidenza degli accostamenti verticali fra elementi costruttivi tradizionali e moderni

La valutazione dell'incidenza tiene conto della distribuzione del fenomeno riscontrato per piano. In caso di accostamenti verticali osservabili su uno dei fronti di un medesimo piano avente affacci diversi, il piano verrà computato più volte, sia come caratterizzato dalla presenza di accostamenti sia come privo di accostamenti. L'incidenza viene espressa dal rapporto fra il numero totale di piani con accostamenti verticali fra tecniche costruttive tradizionali e moderne e il numero complessivo di piani calcolati nell'Unità Urbana-Aggregato.

Vocabolario chiuso: 0%; 1-20%; 21%-40%; 41%-60%; 61%-80%; 81%-100%.

Incidenza sovrapposizioni orizzontali fra elementi costruttivi tradizionali e moderni

La valutazione dell'incidenza tiene conto della distribuzione del fenomeno riscontrato per piano. In caso di sovrapposizioni orizzontali osservabili su uno dei fronti di un medesimo piano avente affacci diversi, il piano verrà computato più volte, come caratterizzato dalla presenza di sovrapposizioni orizzontali sia come privo di queste. L'incidenza viene espressa dal rapporto fra il numero totale di piani con sovrapposizioni orizzontali fra tecniche costruttive tradizionali e moderne e il numero complessivo di piani calcolati nell'Unità Urbana-Aggregato.

Vocabolario chiuso: 0%; 1-20%; 21%-40%; 41%-60%; 61%-80%; 81%-100%.

Incidenza discontinuità costruttive murarie

La valutazione dell'incidenza tiene conto della distribuzione del fenomeno riscontrato per piano. In presenza di discontinuità costruttive murarie osservabili su uno dei fronti di un medesimo piano avente affacci diversi, il piano verrà computato più volte, sia come caratterizzato da discontinuità, sia come privo di esse. L'incidenza viene espressa dal rapporto fra il numero totale di piani con discontinuità costruttive murarie e il numero complessivo di piani calcolati nell'Unità Urbana-Aggregato.

Vocabolario chiuso: 0%; 1-20%; 21%-40%; 41%-60%; 61%-80%; 81%-100%.

Incidenza volumi cavi

La valutazione dell'incidenza tiene conto della distribuzione del fenomeno riscontrato per piano. In caso di volumi cavi esistenti in uno dei fronti di un medesimo piano avente affacci diversi, il piano verrà computato più volte, sia come dotato di cavità sia come privo di cavità. L'incidenza viene espressa dal rapporto fra il numero totale di piani con volumi cavi e il numero complessivo di piani calcolati nell'Unità Urbana-Aggregato.

Vocabolario chiuso: 0%; 1-20%; 21%-40%; 41%-60%; 61%-80%; 81%-100%.

Incidenza vuoti sui pieni

La valutazione dell'incidenza tiene conto della distribuzione del fenomeno osservato per piano. Nello specifico, viene considerato rilevante un rapporto fra vuoti e pieni per piano superiore a 1:3; verranno pertanto computati tutti i piani in cui si verifica il superamento di tale proporzione. Questo riscontro andrà effettuato considerando le pareti esterne portanti computate per piani, senza prendere in considerazione portici e loggiati, valutati in altra voce. In presenza di un piano con prevalenza di vuoti su pieni su uno dei fronti di un medesimo piano avente affacci diversi, il piano verrà computato più volte in maniera differente. L'incidenza viene espressa dal rapporto fra il numero totale di piani con rapporto di vuoti/pieni superiore a 1:3 e il numero complessivo di piani calcolati nell'Unità Urbana-Aggregato.

Vocabolario chiuso: 0%; 1-20%; 21%-40%; 41%-60%; 61%-80%; 81%-100%.

DISSESTI STRUTTURALI

Tipo

Elencare i tipi di dissesto strutturale sui fronti visibili dell'Unità Urbana-Aggregato ed eventualmente nelle strutture interne.

Vocabolario chiuso: allentamento della muratura; perdita della geometria originaria; lesioni non passanti; lesioni passanti; espulsione di materiale (angolate, cortine ecc.); fuori piombo; spancamenti; disgregazione del materiale costruttivo; distacco della cortina esterna/interna; crolli localizzati; altro.

Distribuzione

La valutazione della distribuzione tiene conto della distribuzione del fenomeno osservato per unità edilizia. La distribuzione viene espressa dal rapporto fra il numero di unità edilizie interessate dalla presenza di dissesti strutturali e il numero totale di unità edilizie identificabili nell'Unità Urbana-Aggregato.

Vocabolario chiuso: 0%; 1-20%; 21%-40%; 41%-60%; 61%-80%; 81%-100%.

Incidenza

La valutazione dell'incidenza tiene conto della distribuzione del fenomeno riscontrato per piano. In presenza di dissesti osservabili su uno dei fronti di un medesimo piano avente affacci diversi, il fronte verrà computato più volte, sia come caratterizzato dalla presenza di dissesti sia come privo di dissesti. L'incidenza viene espressa dal rapporto fra il numero totale di piani con dissesti e il numero complessivo di piani calcolati nell'Unità Urbana-Aggregato.

Vocabolario chiuso: 0%; 1-20%; 21%-40%; 41%-60%; 61%-80%; 81%-100%.

DEGRADO DELLE SUPERFICI

Incidenza

La valutazione dell'incidenza tiene conto della distribuzione dei fenomeni di degrado riscontrato per piano. In presenza di degrado osservabile su uno dei fronti di un medesimo piano avente affacci diversi, il piano verrà computato più volte, sia come caratterizzato dalla presenza di superfici degradate sia come privo di degrado. L'incidenza viene espressa dal rapporto fra il numero totale di piani con superfici degradate e il numero complessivo di piani calcolati in tutta l'Unità Urbana-Aggregato.

Vocabolario chiuso: 0%; 1-20%; 21%-40%; 41%-60%; 61%-80%; 81%-100%.

DEGRADO DELLE COPERTURE

Tipo

Indicare il tipo di degrado delle coperture dell'Unità Urbana-Aggregato.

Vocabolario chiuso: non visibile; perfettamente conservate; danni e rotture nel manto di copertura; danni nel rivestimento di copertura; coperture con rotture parziali e infiltrazioni; crolli localizzati; mancanza; altro.

Efficacia impianto di smaltimento acque piovane

Indicare l'efficacia dei sistemi di smaltimento delle acque.

Vocabolario chiuso: completa; parziale; nulla.

Incidenza

La valutazione dell'incidenza tiene conto della distribuzione del fenomeno osservato per unità edilizia. L'incidenza viene espressa dal rapporto fra il numero di unità edilizie con coperture degradate e il numero complessivo di unità edilizie in tutta l'Unità Urbana-Agregato.

Vocabolario chiuso: 0%; 1-20%; 21%-40%; 41%-60%; 61%-80%; 81%-100%.

ACCESSIBILITÀ ALLE INFORMAZIONI

Numero piani dei fronti interni ed esterni ipotizzati

Indicare il numero dei piani dei fronti interni ed esterni ipotizzati nell'Unità Urbana-Agregato (nFi).

Esempi: 1; 2; 3; 4 ecc.

Numero piani dei fronti interni ed esterni totali

Indicare il numero dei piani dei fronti interni ed esterni totali (ipotizzati + ispezionabili) direttamente nell'Unità Urbana-Agregato (nFtot).

Esempi: 1; 2; 3; 4 ecc.

Numero piani dei fronti interni ed esterni ispezionabili con rivestimento

Indicare il numero dei piani dei fronti interni ed esterni ispezionabili con rivestimento presenti nell'Unità Urbana-Agregato (nFr).

Esempi: 1; 2; 3; 4 ecc.

Numero piani dei fronti interni ed esterni ispezionabili

Indicare il numero dei fronti ispezionabili presenti nell'Unità Urbana-Agregato (nF).

Esempi: 1; 2; 3; 4 ecc.

Fattore di confidenza/ispezionabilità

Il fattore di confidenza/ispezionabilità (fcc) viene calcolato automaticamente dal sistema attraverso il rapporto fra il numero dei piani relativi ai fronti interni ed esterni ipotizzati (nFi) sulla base di materiale documentario disponibile, come foto aeree e mappe catastali, e il numero di piani dei fronti interni ed esterni totali (nFtot).

Fattore di confidenza/visibilità

Il fattore di confidenza (fcv) viene calcolato automaticamente dal sistema come rapporto fra numero dei piani relativi ai fronti interni ed esterni ispezionabili con rivestimento presenti nell'Unità Urbana-Agregato (nFr) e numero dei piani dei fronti interni ed esterni ispezionabili presenti nella medesima Unità (nF).

INDICE DI VULNERABILITÀ

Il valore dell'indice di vulnerabilità dell'Unità Urbana, calcolato automaticamente dal sistema, viene definito da un algoritmo che tiene conto dei valori d'incidenza presenti nella scheda.

In particolare, il calcolo di questo indice si avvale di un approccio di tipo statistico-descrittivo, che lavora su una media pesata di quattro sottoindici tematici che esprimono rispettivamente 'Vulnerabilità Costruttive', 'Dissesti Strutturali', 'Degrado delle Superfici' e 'Degrado delle Coperture'. Questi sotto-indici contribuiscono al calcolo sulla base di un sistema di 'pesi' stabilito in modo da lasciare inalterata la struttura delle formulazioni algoritmiche; essi sono rappresentativi di scenari differenti, di tipo 'Globale' oppure riguardanti prioritariamente le fragilità delle finiture ('Vulnerabilità Finiture') o delle strutture ('Vulnerabilità Strutture').

L'indice di vulnerabilità cosiddetto 'Globale' e i sotto-indici tematici sono inoltre calcolati sia considerando i fattori di confidenza (fcc e fcv) e sia non tenendo conto degli stessi.

DATI STORICI

	lun.	rip.	obb.	voc.
CRONOLOGIA				
Riferimento a Intero/Parte	200	sì	-	A
Notizia Storica	500	sì	sì	A
Validità Inizio	-	sì	-	C
Validità Fine	-	sì	-	C
Secolo Inizio	15	sì	sì	A
Secolo Fine	15	sì	sì	A
Frazione Secolo Inizio	-	sì	-	C
Frazione Secolo Fine	-	sì	-	C
Data Inizio (aaaa.mm.gg.)	25	sì	sì	A
Data Fine (aaaa.mm.gg.)	25	sì	sì	A
Motivazione	250	sì	-	A
Documentazione	500	sì	-	A
PREESISTENZE				
Ubicazione	100	sì	sì	A
Individuazione	100	sì	-	C
Rapporti con UU-Aggregato	100	sì	-	C
Specifiche e Note	2000	-	-	A
FONTI				
Tipo	100	sì	sì	C
Contenuto	200	sì	sì	A
Riferimento Cronologico	50	sì	-	A
Collocazione	200	sì	-	A
Specifiche e Note	2000	-	-	A
BIBLIOGRAFIA				
Riferimento Bibliografico Completo	1000	sì	sì	A
Specifiche e Note	2000	-	-	A

Il paragrafo raccoglie assieme le diverse informazioni relative alla storia dell'Unità Urbana-Aggregato.

CRONOLOGIA

Si registrano i dati cronologici che riguardano la storia dell'Unità Urbana-Aggregato riferiti esclusivamente all'intera Unità Urbana-Aggregato o a porzioni significative di essa. Le informazioni cronologiche possono essere ricondotte, in relazione alle diverse situazioni, a un periodo esteso nel tempo oppure a una singola data. Per le necessità legate alla gestione e fruizione del catalogo nazionale del patrimonio culturale è necessario che per ciascun bene

venga fornito un arco cronologico significativo di riferimento³. La griglia è automaticamente ordinata in base al campo 'Data Inizio'.

Riferimento a Intero/Parte

Specificare se le informazioni cronologiche fornite nel paragrafo riguardano l'intero bene oppure una sua parte, secondo la sintassi utilizzata negli esempi.

Esempi: intera Unità Urbana-Aggregato; gruppo di unità edilizie; unità edilizia singola ecc.

Notizia storica

Informazione sintetica riguardo all'evento che ha interessato il bene.

Esempi: realizzazione; completamento; demolizione parziale; demolizione totale; inizio lavori; passaggio di proprietà; progettazione; pianificazione; ricostruzione; fase di frequentazione; evento sismico; alluvione; frana ecc.

Validità Inizio

Ove necessario, si deve precisare la relazione cronologica tra la 'Notizia' e la datazione iniziale proposta (Secolo, Frazione di Secolo e Data).

Vocabolario chiuso: ante; post; ca.; (?).

Validità Fine

Ove necessario si deve precisare la relazione cronologica tra la 'Notizia' e la datazione finale proposta (Secolo, Frazione di Secolo e Data).

Vocabolario chiuso: ante; post; ca.; (?).

Secolo Inizio

Viene indicato il secolo in numeri romani. Il campo va compilato anche quando sia nota la data specifica di una notizia, indicando il secolo di riferimento.

Esempi: Il a.C.; XIX.

Secolo Fine

Viene indicato il secolo in numeri romani. Il campo va compilato anche quando sia nota la data specifica di una notizia, indicando il secolo di riferimento.

Esempi: Il a. C.; XIX.

Frazione Secolo Inizio

Eventuale specifica che permette di circoscrivere maggiormente il momento iniziale del periodo a cui si rapporta la 'Notizia'. Il presente campo non si compila quando sia nota con maggior precisione la data iniziale che deve, invece, essere indicata nel successivo campo 'Data'.

Vocabolario chiuso: fine; inizio; metà; prima metà; seconda metà; primo quarto; secondo quarto; terzo quarto; ultimo quarto.

Frazione Secolo Fine

Eventuale specifica che permette di circoscrivere maggiormente il momento finale del periodo a cui si rapporta la 'Notizia'. Il presente campo non si compila quando sia nota con maggior precisione la data finale che deve, invece, essere indicata nel successivo campo 'Data'.

Vocabolario chiuso: fine; inizio; metà; prima metà; seconda metà; primo quarto; secondo quarto; terzo quarto; ultimo quarto.

Data Inizio (aaaa.mm.gg.)

³ Tale informazione, infatti, è quella utilizzata nel catalogo nazionale del patrimonio culturale gestito dal SIGEC nella visualizzazione dei dati sintetici di riepilogo sul bene.

Indicazione, se nota, della data dell'intervento nella forma aaaa.mm.gg. Nel caso in cui anziché la data completa sia noto solo l'anno, i mesi e/o i giorni non saranno indicati. Il campo va compilato anche quanto siano noti soltanto il secolo e la frazione di secolo di una notizia: in questi casi sarà indicato l'anno iniziale del periodo di riferimento.

Esempi: 1978.09.12; 1965.

Data Fine (aaaa.mm.gg.)

Indicazione, se nota, della data dell'intervento nella forma aaaa.mm.gg. Nel caso in cui anziché la data completa sia noto solo l'anno, i mesi e/o i giorni non saranno indicati. Il campo va compilato anche quanto siano noti soltanto il secolo e la frazione di secolo di una notizia: in questi casi sarà indicato l'anno finale del periodo di riferimento.

Esempi: 1978.09.12; 1965.

Motivazione

Indicare i motivi e i criteri che hanno determinato l'attribuzione della cronologia proposta.

Esempi: contesto; tradizione orale; riscontri bibliografici; riscontri documentari (fonti archivistiche, note manoscritte); dati epigrafici; riscontri iconografici; riscontri paleografici; riscontri diagnostici; caratteri tipologici; caratteri figurativi; stratificazioni costruttive, ecc.

Documentazione

Indicare la documentazione (fonti edite e inedite, relazioni, indagini specifiche, ecc.) che attesta la motivazione dell'attribuzione cronologica registrata nel paragrafo. Il campo è aperto, per segnalare, se necessario, varie tipologie di documenti separati da un punto e virgola.

Esempi: Brogliardo del Catasto Gregoriano del 1819; Giorgi 1999, fig. 2.

PREESISTENZE

Si forniscono indicazioni su eventuali preesistenze ancora conservate all'interno dell'Unità Urbana-Aggregato senza costituirne una componente strutturale (per esempio, resti archeologici o porzioni edificate anteriori alla fase di urbanizzazione); queste non devono essere state oggetto della Schedatura dei Beni immobili architettonici/archeologici (Sigec, Carta del Rischio, Vir); si deve mettere in evidenza se e come queste possono aver condizionato la conformazione attuale.

Ubicazione

Si indica dove sono ubicate le preesistenze non schedate prese in considerazione facendo riferimento alle strade e ai numeri civici dell'Unità Urbana-Aggregato.

Esempi: via Garibaldi 30; via Roma 20.

Individuazione

S'individua il tipo di preesistenza e l'eventuale denominazione.

Vocabolario chiuso: resti murari; pavimentazioni; sepolture, pozzi; altro.

Rapporti con UU-Aggregato

Si specifica il rapporto fra l'attuale configurazione dell'Unità Urbana-Aggregato con la preesistenza.

Vocabolario chiuso: a cielo aperto; inglobato; sottostante; altro.

Specifiche e Note

Informazioni aggiuntive, in forma di testo libero.

FONTI

Si registrano le informazioni relative alla documentazione di corredo (immagini, fotografie, disegni e rilievi, cartografia, documenti audio e video, fonti e documenti editi e inediti, referenze bibliografiche) a cui occorre fare riferimento per la conoscenza del bene. Il campo è ripetitivo perché ogni documento va indicato singolarmente.

Tipo

Indicare il tipo di documento.

Vocabolario chiuso: documento fotografico; documento grafico; documento pittorico; documento archivistico; epigrafe/targa/iscrizione; evidenza archeologica; indagine diagnostica; audiovisivo; registrazione audio; sito internet; altro.

Contenuto

Indicare il titolo attribuito all'immagine, quando presente, e/o una sintetica didascalia, se utile alla comprensione di quanto documentato.

Esempi: *Vergine in gloria* di Benozzo Gozzoli; particolare; acquaforte di Carl Sprosse.

Riferimento Cronologico

Specificare la data del documento.

Esempi: 01.01.1908; XIX sec.

Collocazione

Indicare la collocazione del documento.

Specifiche e Note

Informazioni aggiuntive, in forma di testo libero, sul documento descritto.

BIBLIOGRAFIA

Informazioni relative alla bibliografia che riguarda l'Unità Urbana-Aggregato. Il campo è ripetitivo perché ogni riferimento bibliografico va indicato singolarmente. La griglia è automaticamente ordinata in base al cognome dell'autore.

Riferimento Bibliografico Completo

Indicare il riferimento bibliografico completo, specificando l'autore o il curatore nella forma 'cognome, nome puntato'.

Esempi: Tetro F., *Gli Ebrei a Sermoneta (XIII-XIV sec.)*, in «Economia Pontina», 15, 1977, pp. 9-24; Maggi G., Castriotto I., *Della Fortificazione della città*, Appresso Rutilio Borgominiero, Venetia 1584.

Specifiche e Note

Informazioni aggiuntive, in forma di testo libero, sul riferimento bibliografico; in particolare, quando necessario, specificare in questo campo pagine, tavole, figure, ecc. relative al bene in esame.

NORMATIVE

	lun.	rip.	obb.	voc.
CONDIZIONE GIURIDICA				
Rapporto tra Proprietà Pubblica e Privata	50	-	-	A
Specifiche e Note	2000	-	-	A
PROVVEDIMENTI DI TUTELA				
Tipo	-	sì	sì	C
Data Vincolo	50	sì	-	A

Dati Catastali	100	sì	-	A
Specifiche e Note	2000	-	-	A
STRUMENTI URBANISTICI				
Ente/Amministrazione	250	sì	-	A
Tipo Strumento	250	sì	sì	A
Riferimento Web	500	sì	-	A
Specifiche e Note	2000	-	-	A
COMPILAZIONE				
Nome Compilatore	100	-	sì	A
Ente Compilatore	150	-	-	A
Data Compilazione	-	-	sì	C

In questo paragrafo vengono registrate le informazioni inerenti l'acquisizione e la condizione giuridica del sito, i provvedimenti di tutela che lo riguardano e gli interventi di carattere urbanistico e paesaggistico che lo interessano (piani regolatori, zonazioni, ecc.). In particolare, la pianificazione urbanistica già riportata nel modello schedografico relativo al centro storico può essere direttamente recuperata dal sistema, ma è sempre possibile acquisire strumenti dedicati al settore specifico di città in cui insiste l'Unità Urbana (piani di recupero o particolareggiati). Inoltre, in caso di aggiornamento della scheda, vengono indicati qui gli eventi che hanno determinato mutamenti della titolarità del bene o della sua condizione materiale.

CONDIZIONE GIURIDICA

Rapporto tra Proprietà Pubblica e Privata

Indicare il rapporto fra il numero di piani appartenenti a proprietà pubbliche (amministrazioni pubbliche, enti civili ed ecclesiastici) sul totale del numero di piani complessivo dell'Unità Urbana-Aggregato. Il riscontro può essere effettuato in modo speditivo attraverso la verifica delle funzioni ospitate nell'edificio.

Esempi: 0,1; 0,25 ecc.

Specifiche e Note

Fornire eventuali specifiche riguardo alla condizione giuridica.

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Dati relativi ai provvedimenti di tutela che interessano beni di proprietà pubblica, privata o di Enti e Istituti legalmente riconosciuti. Il campo è ripetitivo per registrare i diversi atti amministrativi.

Tipo

Indicare il tipo di provvedimento amministrativo o di procedimento in itinere relativo all'Unità Urbana-Aggregato.

Vocabolario chiuso: di interesse culturale non verificato; di non interesse culturale; verifica di interesse culturale in corso; dichiarazione di interesse culturale in corso; di interesse culturale dichiarato; in area di interesse culturale dichiarato; in area di interesse culturale verificato.

Data Vincolo

Indicare la data del provvedimento amministrativo, nella forma 'anno/mese/giorno' (aaaa/mm/gg).

Esempio: 1965/07/13.

Dati Catastali

Indicare i dati catastali del bene tutelato.

Esempio: Catasto urbano-fabbricati, foglio 130, part. 432.

Specifiche e Note

Fornire eventuali specifiche riguardo ai provvedimenti di tutela.

STRUMENTI URBANISTICI

Indicazioni relative ai piani regolatori generali e particolareggiati e ai piani paesaggistici che interessano il bene catalogato.

Ente/Amministrazione

Indicare l'esatta denominazione dell'Amministrazione o dell'Ente che ha varato lo strumento urbanistico

Esempi: Comune; Regione; Ente Parco ecc.

Tipo Strumento

Indicare il tipo di strumento in vigore (Piano Regolatore, Piano Paesaggistico ecc.), seguito da tutte le specifiche necessarie per individuarlo (per distinguere i vari dati si può utilizzare la barra (/) seguita da uno spazio.

Esempi: PTP1-E/ 3.3 zona di tutela D; PRG 1975/ variante 1993; PRG 1984/ zona agricola E2; PRG 2271/ 02.06.1998

Riferimento Web

Indicare, se presente, il riferimento web dello strumento urbanistico e la data di consultazione fra parentesi quadre.

Esempi: <http://www.regione.lazio.it/rl_urbanistica/?vw=contenutiElenco&id=8> [09.05.2018].

Specifiche e note

Fornire eventuali specifiche riguardo gli strumenti urbanistici adottati.

COMPILAZIONE

In questo paragrafo vengono registrate le informazioni relative alla scheda, a eventuali successive operazioni di trascrizione, di aggiornamento, di revisione. Le informazioni riguardano le date in cui tali operazioni sono state svolte e le persone intervenute e/o responsabili.

Nome Compilatore

Indicare il nome del/dei compilatore/i della scheda nella forma 'cognome, nome'.

Esempio: Bianchi, Giulio.

Ente Compilatore

Indicare l'Ente che ha curato la scheda.

Esempio: Soprintendenza per il Lazio; Regione Lombardia; Comune di Napoli.

Data Compilazione

Indicare la data di redazione della scheda, espressa in cifre.

Vocabolario chiuso: Calendario nel formato gg-mm-aaaa.